

# Turismo, la Regione convochi tavoli di confronto per superare la precarietà



Il Turismo è uno dei settori che potrebbero trainare il rilancio e la crescita economica e culturale del nostro Paese e della Calabria, per questo occorrerebbero investimenti seri e mirati e politiche strutturali atte a garantire offerte e servizi di qualità. Purtroppo la realtà, aldilà di annunci e piani strategici che cambiano di anno in anno senza che si registri una reale inversione di tendenza, è che assistiamo ad un peggioramento progressivo dei servizi connessi al turismo nella nostra Regione.

Ad una situazione precaria e fragile oltre che la Pandemia, oggi si aggiunge l'assurda guerra che si sta consumando alle porte dell'Europa che produrrà ulteriori effetti negativi sull'intera filiera.

Proprio oggi, le sigle confederali che rappresentano i lavoratori e le lavoratrici del Turismo hanno organizzato dei flash-mob in tutta Italia (come Filcams Calabria saremo a Palermo) per richiamare l'attenzione della politica e delle Istituzioni sulla fragilità del settore. Fragilità che è anche di approccio e di reale comprensione delle dinamiche che chi ci lavora vive quotidianamente. La retorica sul "non si trovano camerieri" che è passata nel sentire comune negli anni passati cozza con una ben diversa realtà. Basta pensare al caso balzato alle cronache locali l'altro ieri, dove in una

sola serata di festa in un locale del crotonese, sono stati individuati VENTITRE lavoratori in nero.

Quanti diritti negati in una sola notte, in un piccolo posto della nostra Regione, quanta precarietà ed evasione contributiva che pesa sulla qualità dei servizi, quindi sulle tasche di noi cittadini?

Ecco perché ad annunci e proclami da parte delle alte cariche della nostra Regione, devono seguire azioni concrete atte a prevenire situazioni di sfruttamento e di precarietà a partire da quei luoghi dove le aziende operano utilizzando spazi pubblici in concessione; specie in Calabria dove è forte la pervasività, l'infiltrazione e la gestione del settore da parte della 'Ndrangheta.

Il Turismo può rilanciarsi e far rinascere la nostra Calabria solo se oltre ai servizi cresce il lavoro stabile e di qualità; per queste ragioni la FILCAMS CGIL Calabria chiede che le Istituzioni, Regione Calabria in primis, aprano un confronto serrato e di merito